



Programma provinciale INFEA

Progetto

“T.E.R.A. - Territorio montano, Energia, Risparmio, Ambiente”

Iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità per il biennio 2010-2011
(ai sensi della D.G.R. n. 76-13259 dell'8 febbraio 2010)

Maggio 2010

Premessa

Il progetto che la Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone presenta sul Programma provinciale INFEA 2010 – 2011 intende stabilire una continuità con il progetto Valsusasostenibile.net che la Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia aveva presentato e realizzato nel corso del triennio precedente (prima con una singola annualità, poi con il primo biennio del nuovo modello di programmazione INFEA).

All'interno di questa continuità, vi sono tuttavia alcune novità, tanto nei contenuti quanto nell'organizzazione, a cominciare, com'è ovvio, dalla mutata dimensione territoriale cui si fa riferimento, comprendendo con essa non solamente i Comuni facenti parte della nuova Comunità Montana, ma una pluralità di soggetti e attori territoriali, esperienze e competenze.

Rispetto ai contenuti di fondo di Valsusasostenibile.net, l'elemento di continuità più significativo è dato dal tema generale del risparmio energetico, declinato in relazione alle sue diverse possibili componenti (risparmio applicato agli edifici, produzione ed autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e locali, modelli di consumo e produzione che impiegano minori quantità di materia ed energia).

Il tema del risparmio energetico era e resta strategico sul territorio per molte ragioni, a cominciare dalla presenza sul territorio di un tessuto produttivo e professionale di settore in crescita, con molte realtà di punta ed eccellenze. Anche i centri di riflessione e proposta, di elaborazione culturale intorno al tema, esistono e sono attivi, e non mancano esempi virtuosi (alcuni dei quali significativamente connessi proprio alle azioni condotte negli scorsi anni anche in ambito INFEA o comunque ad esse collegate). Inoltre, sia nel campo del risparmio energetico e della qualità ambientale degli edifici, sia in quello della produzione locale di energia da fonti rinnovabili, molto può essere fatto ed esiste una forte domanda di interventi di questo tipo, ancora tuttavia non pienamente consapevole o sufficientemente assistita da strumenti di supporto conoscitivo o tecnico.

Il tema era stato a suo tempo selezionato tra gli obiettivi prioritari del Piano di Azione Locale dell'Agenda 21 e da allora (2006) molto è stato fatto per rendere meno astratti e generici e più concreti e "prendibili" i problemi su cui confrontarsi con progetti e azioni.

È centrale, in questa programmazione ancor più forse che nelle precedenti, il ruolo di "motore" che le azioni INFEA possono ricoprire a sostegno di indicazioni forti di sviluppo locale, nelle intenzioni politico amministrative come nei fenomeni reali, e per questo motivo il progetto si presenta come un sistema di interventi che spazia su più campi (educazione, formazione, comunicazione, supporto a processi di trasformazione e sviluppo territoriale, accompagnamento degli stessi, ecc.).

Rispetto alla nuova impostazione data dalla Provincia (schede preliminari di valutazione Si.Qua) è scelto di assumere come scheda principale quella dedicata all'accompagnamento dei processi di sviluppo locale. Sono inoltre state compilate le schede relative a Educazione, Formazione e Comunicazione per le parti relative alle domande specificatamente dedicate a tali aree di approfondimento.

Scheda dei Progetti contenuti nei Programmi

1. Denominazione del progetto

“T.E.R.A. - Territorio montano, Energie, Risparmio, Ambiente” 2010-2011

2. Ente individuato quale responsabile del progetto

Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone

Nominativo del responsabile del progetto - Mauro Parisio, Responsabile del Settore Ambiente Energia e Territorio

•Recapito telefonico/ fax/ e mail – 0122.642816 – 0122.642850 – mauro.parisio@cmvss.it

•Altri soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto

Sono partner cofinanziatori del progetto:

Comune di Avigliana

Comune di Borgone Susa

Comune di Bussoleno

Comune di Caprie

Comune di Chianocco

Comune di Chiusa San Michele

Comune di S. Giorio di Susa

Comune di Sant'Antonino di Susa

Comune di Vaie

Comune di Villarfocchiardo

Comunità Montana Valle Susa e val Sangone (capofila)

Sono partner della co-progettazione ma non finanziatori:

Comune di Almese

Comune di Bardonecchia

Parco Orsiera Rocciavè

Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand

Comune di Giaveno

Comune di S. Didero

Comune di Oulx

Comune di Salbertrand

Comune di Giaglione

Comune di Sauze di Cesana

Comune di Meana di Susa

Comune di Mompantero

Acsel Servizi SpA

ASCOM di Susa

Scuola media di Bussoleno

Istituto Comprensivo di Almese

ITIS Ferrari di Susa

Ist. Des Ambrois di Oulx
Liceo "Norberto Rosa" di Susa
SMI – Società Meteorologica italiana
E.S.Alp.
Rga Laboratorio di architettura di Borgone Susa
Impresa Cossa & Versino srl
G.A.L. Escarton e valli valdesi

3. Area tematica a cui si riferisce il progetto *(nel rispetto di quanto previsto dal punto 3 dell'allegato A della D.G.R. n 76-13259 dell'8 febbraio 2010):*

B - Cambiamenti climatici ed energia: conoscenza e sensibilizzazione sul riscaldamento globale, emissioni di gas serra, energie rinnovabili, consumi energetici;

(per ovvie ragioni, in forza delle relazioni sistemiche prevalenti che il trattamento di questo tema mette in gioco e sollecita sul territorio, si ritiene significativo riportare qui anche il riferimento al punto C - Produzione e Consumi sostenibili). In seno al Programma Provinciale e alle sue linee di intervento, il riferimento più stringente è alla Promozione del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili, come descritto nel Piano Strategico Provinciale per la Sostenibilità

4.Descrizione dello scenario locale per la contestualizzazione delle azioni educative in campo ambientale e delle pianificazioni locali

Il territorio della nuova Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone impone un'impostazione di base nuova al progetto: una parte del territorio (la ex Bassa valle Susa e val Cenischia) è forte di un'esperienza triennale specifica su Infea e di un precedente percorso concertativo di Agenda 21; gli altri territori, almeno sullo specifico tema del risparmio energetico, partono da condizioni diverse; occorre pertanto un "livellamento" delle azioni che consenta lo start dove ce n'è bisogno e gli steps opportuni là dove si sono già raggiunti risultati in precedenza.

Le caratteristiche del territorio comprendono una serie di contraddizioni storicamente generate dalla contemporanea presenza di territori ad elevata naturalità (talora tuttavia caratterizzati soprattutto dall'abbandono delle infrastrutture e delle attività tradizionali, che hanno generato un impoverimento anche delle qualità naturali del territorio), giustapposti ad altri intensamente urbanizzati, con significative concentrazioni produttive.

Tali caratteristiche configurano un insieme di problemi diversi: da un lato quelli legati all'abitare in montagna o a un ritorno di residenti verso le borgate, con tutte le implicazioni in termini di servizi, standard di vita e nuove attività produttive che ciò comporta; dall'altro, quelli posti da un tessuto insediativo di fondovalle congestionato e caotico, dalla convivenza con gli assi di trasporto sovralocali, dalle aree industriali declinate e da quelle nuove, dagli impatti che producono (talvolta severi), dalle aspettative e stili di vita ricalcate su un modello urbano.

Gli interventi sull'energia in cui il territorio si è già impegnato nascono anche da una esigenza di razionalizzazione e moderazione entro confini governabili e virtuosi dello sviluppo locale: l'alta valle Susa ha a che fare col turismo invernale (ed in parte estivo) legato al fenomeno delle seconde case e all'offerta alberghiera; la bassa Valle di Susa e la val Sangone non

hanno il turismo di massa delle stazioni invernali, ma molti piccoli e grandi elementi di attrattività tanto per lo scenario naturale e storico che per quello sociale e produttivo (naturalmente, con alcune eccezioni ben note). Tutte le componenti sono valorizzabili in quanto rete, in quanto territorio che aspira ed essere vivibile e sostenibile. La sostenibilità del territorio deve diventare un obiettivo anche come valore aggiunto territoriale ed elemento di competitività positiva. Questo elemento è diventato parte della comunicazione e dei contenuti formativi già espressi nel corso del progetto INFEA passato, e ci si propone di rafforzarlo nella direzione di coniugare il tema del risparmio e dell'efficienza energetica con l'obiettivo di una crescita del valore aggiunto territoriale.

Nello stesso tempo, si sono intensificate le relazioni, sul terreno della progettazione e della programmazione e pianificazione territoriale, con i Comuni della zona ovest di Torino e della collina rivolese, con collaborazioni avviate in merito alla valorizzazione e recupero dell'asta fluviale della Dora, nell'ambito dei Piani Territoriali Integrati, ed altro ancora. Collaborazioni e convergenze si sono profilate anche con territori meno prossimi, ma accomunati da interessi e progettazioni analoghe, come nel caso della Val Pellice in tema di risparmio energetico.

5. Tema oggetto delle azioni

Trattandosi di un proseguimento/adattamento del precedente progetto Infea 2007 e di quello 2008-2009, i temi rimangono confermati e se possibile sviluppati e meglio articolati, grazie anche alla esperienza maturata.

Il tema di riferimento generale rimane pertanto quello della riduzione delle emissioni attraverso il risparmio energetico, declinato concretamente sia in azioni educative, riflessioni e proposte relative alla riduzione del ciclo materia-energia nei prodotti di consumo sia alle pratiche di risparmio energetico applicate alle progettazioni, alle strutture, agli impianti e agli usi finali per le abitazioni civili e gli edifici pubblici.

Non si parla dunque di rifiuti ma di riduzione di ciò che diventa rifiuto, né di produzione energetica alternativa ma di risparmio e riduzione dell'intensità energetica in rapporto a livelli di comfort e funzionali stabili.

Poiché una componente significativa del lavoro è rivolta ad agire sui comportamenti individuali e collettivi, e in un'ottica di integrazione, di rapporto locale/globale, di trasformazione strutturale, non si possono separare gli interventi convenzionali sul risparmio negli usi finali da interventi (tra l'altro particolarmente visibili e significativi sul piano delle abitudini) sulla riduzione dell'intensità energetica relativa ai prodotti di consumo quotidiano, allora la scelta di occuparsi insieme delle diverse componenti della questione, anche e soprattutto in termini di comunicazione, informazione ed educazione ambientale, diviene quasi obbligata.

Il sistema di interventi di formazione, informazione ed educazione si svolge a supporto di azioni ed esperienze territoriali già realizzate, programmate o progettate in campo energetico quali:

- adozione da parte dei Comuni dell'allegato energetico ai regolamenti edilizi
- diagnosi energetica di 48 edifici pubblici del territorio, tra cui numerosi edifici scolastici
- incentivazione del fotovoltaico in piccole medie imprese del territorio
- attivazione di nuovi servizi a supporto della progettazione di edifici a basso

- consumo
(tanto per il nuovo edificato che per le ristrutturazioni)
- diffusione delle pratiche di riduzione a monte dei rifiuti, esperienze di utilizzo di dispenser per alcuni prodotti, progetti di intervento analogo su altre categorie di prodotti (acqua, latte)
- esperienze di *green public procurement* in estensione

6. La rete

Il nucleo della rete cui il progetto si appoggia coincide con il sistema di relazioni avviato e coltivato attraverso il processo di Agenda 21 Locale. Ad essa si sono aggiunti soggetti specifici in base alle loro competenze o strategicità di coinvolgimento (Commercio, Associazioni, alcune aziende), anche in ragione delle attività da essi già svolte sul territorio.

Nel triennio precedente la rete si è arricchita sia in termini numerici che di sue componenti (aziende private, professionisti ecc.); va ricordato inoltre che nel tempo la rete è in costante movimento, in quanto spesso legata alle persone più che alle istituzioni rappresentate.

Fatta salva l'autosufficienza della attuale configurazione della rete dei partner, nell'attuale fase progettuale ci pare opportuno segnalare gli sviluppi attesi dal lavoro di rete all'interno del programma provinciale di interventi.

Fa parte degli obiettivi del progetto arricchire la rete locale sia con apporti interni al nuovo e più esteso territorio (componenti sociali o produttive scarsamente presenti in precedenti fasi dell'azione locale), sia con l'istituzione di legami con altre reti e territori.

Un esempio significativo di quest'ultimo aspetto è dato dalla volontà di condivisione di programmi ed informazioni tra i sei progetti Infea che insistono sul territorio di competenza della Comunità Montana. Con essi si vorrà ottenere in primo luogo la condivisione di contenuti e obiettivi, ma anche scambi di materiali ed esperienze, reciproca fornitura di sostegni progettuali (competenze, ospitalità, metodi), realizzazione di un insieme integrato di attività nell'ambito del programma provinciale.

L'offerta di partenariato (sia esso oneroso o meno in termini di cofinanziamento) prevede che ogni partner porti con sé una "dote progettuale", ad esempio sotto forma di esperienze e competenze, oppure di dotazioni materiali e documentazioni, che in qualche modo lo vincolino, nella fase di progettazione fine delle azioni e poi in quella di avvio ed esecuzione delle stesse, a collaborazioni ben definite, che a loro volta richiameranno la necessità di scansioni temporali pianificate e forme di organizzazione specifiche.

Un ultimo ma significativo aspetto riguarda l'interesse per il coinvolgimento di una fascia di popolazione particolarmente sensibile a questi temi, strategica per la loro implementazione territoriale, ma spesso non rappresentata in quanto non organizzata se non attraverso legami e reti informali: i giovani adulti. Nei loro confronti si avvieranno delle azioni intese a produrre un coinvolgimento attivo ed un protagonismo sul territorio, a partire dalle organizzazioni esistenti, appoggiandosi sulle progettazioni e le offerte dedicate già esistenti, ma offrendo nel contempo nuovi ed adeguati contesti e spazi per raccogliere la capacità di espressione dei giovani, al di là ed indipendentemente dagli ambiti scolastici.

7.Descrizione sintetica del progetto (abstract)

Il progetto intende perseguire, per mezzo di una pluralità di azioni a sistema, l'obiettivo della riduzione dei consumi energetici attraverso il sostegno e la diffusione di una cultura del risparmio energetico. Per ottenere questo risultato si rivolge a diverse categorie e popolazioni che compongono l'organizzazione sociale locale con strumenti dedicati di informazione e formazione, propone la strutturazione di servizi innovativi (per i quali immagina percorsi di simulazione come occasioni di apprendimento e formazione), coinvolge attori sensibili e strategici in tavoli e in gruppi di lavoro e di ricerca/azione, utilizza le competenze presenti sul territorio ed estende le reti di alleanze con altri centri di competenza, appoggia ed integra gli sforzi già in essere sul territorio in funzione degli stessi obiettivi di risparmio energetico.

Il campo d'azione prioritario prescelto è quello dei consumi quotidiani e dei comportamenti ad essi associati, di esperienza comune e diffusa: la casa, i consumi di beni e servizi primari (la spesa di tutti i giorni), i rapporti con l'istituzione territoriale più prossima (il Comune), i luoghi dell'istruzione e dell'associazionismo locale come contesti di riflessione e ripensamento dei comportamenti collettivi.

Il progetto punta inoltre ad una forte visibilità delle azioni e delle loro interazioni nel sistema di interventi, con una particolare attenzione all'animazione del processo, non trascurando la componente emotiva/affettiva, determinante nella scelta di acquisire nuove modalità di comportamento o ridisegnare il proprio schema delle priorità.

Una nota di metodo importante, che in un certo senso è quasi un obiettivo del progetto, consiste nel tentativo di trattare il tema come un'occasione di miglioramento della qualità della vita e del prestigio sociale, e non come un dovere imposto dalle circostanze critiche del contesto storico ed ambientale in cui viviamo. Vorremmo contribuire a costruire un orgoglio locale fondato sull'adozione di nuovi comportamenti e obiettivi come elemento distintivo positivo della comunità, una consapevolezza informata ed operosa che sia in grado di trovare soluzioni adatte, accessibili, correttamente dimensionate, diffuse.

La dimensione sociale del tema energetico sarà sempre fortemente presente accanto a quella strettamente tecnica, e questo è un requisito caratterizzante l'intero insieme delle azioni presentate.

In relazione ai tempi di realizzazione, le azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione, e quelle di coinvolgimento degli attori strategici partono tutte all'inizio del primo anno, e nel secondo si raffinano e si precisano costituendo comunque una continuazione dell'intervento (la cui durata biennale è un importante fattore di successo atteso, in quanto i cambiamenti che si vogliono realizzare richiedono tempo per stabilizzarsi e per essere valutati). Alcuni interventi riprendono e amplificano, oppure correggono, obiettivi e metodi, azioni ed esperienza messe in atto nel biennio passato all'interno del progetto "valsusasostenibile.net".

L'intervento di ricerca/azione partirà invece solo nella seconda metà del primo anno, per svilupparsi di più nel secondo, in quanto è necessario un tempo di preparazione per il coinvolgimento delle categorie di soggetti interessate.

I soggetti e le categorie interessate saranno principalmente: funzionari e tecnici della PPAA; scuole (insegnanti e studenti: medie inferiori e superiori); associazioni del commercio; artigiani e professionisti del territorio; associazioni e movimenti locali; giovani adulti; i cittadini in genere

(i cittadini come destinatari di servizi, informazioni, percorsi di formazione).

8.Descrizione dettagliata del progetto:

OBIETTIVI GENERALI

Promuovere sul territorio lo sviluppo di percorsi e azioni orientate al risparmio energetico, alla diffusione di pratiche e all'adozione di provvedimenti – anche da parte delle PA – che sostengano e qualifichino la domanda territoriale e la volontà pubblica di realizzare interventi materiali, azioni di formazione e di informazione, sviluppo di nuove idee.

Mettere in relazione tra loro innanzi tutto i progetti e le capacità che il territorio ha promosso o sta esprimendo, su questo tema, comprendendo pure un collegamento con gli altri progetti INFEA che presentano sovrapposizioni territoriali rispetto a questo, ma anche rivolgendoci a progettualità affini per tema su territori diversi, con cui scambiare buone pratiche, confrontare le idee. L'intenzione è capitalizzare e rendere visibile quanto molti e diversi attori territoriali fanno intorno a questo tema, mettere in comunicazione tra loro esperienze e competenze, attrarre saperi e conoscenze professionalità e pratiche da altri territori ed altre esperienze.

Trasferire l'esperienza accumulata dalla rete partecipante ai progetti INFEA degli anni passati al nuovo e più vasto territorio.

Agire su una pluralità di referenti, raggiungere un vasto numero di attori locali, rappresentativi e/o significativi in relazione alle dinamiche di sviluppo del territorio, alla sua capacità di futuro.

Mostrare le relazioni ricorsive tra i comportamenti e le scelte locali e le conseguenze (o le premesse) sovralocali e globali, tanto più rilevanti in relazione al tema energia.

Avviare una sperimentazione interna all'Ente per cambiare il modo di governare ed incidere sull'ambiente attraverso l'Agenzia di sviluppo territoriale.

Consolidare e capitalizzare le esperienze e le realizzazioni passate, inserendole progressivamente in un patrimonio di conoscenze collettivo vivo e riconosciuto.

OBIETTIVI SPECIFICI

In relazione alle azioni previste nel progetto, i principali obiettivi specifici, che in parte modificano o arricchiscono quelli delle annualità precedenti, sono:

- Fare emergere meglio (rispetto alle edizioni passate) all'interno dei percorsi e delle azioni previste la natura **montana** del territorio, come dotazioni naturali e come relazioni socioeconomiche prevalenti. In questo senso, arricchiscono il progetto di quest'anno anche riflessioni più approfondite sui temi dell'acqua e delle biomasse.
- Individuare, tra i target delle azioni di formazione e informazione, accanto alle categorie già coinvolte, i **giovani adulti**, da intercettare e organizzare anche in funzione di un loro coinvolgimento come attori strategici per la capacità di diffusori e disseminatori nel tempo: come occasione di protagonismo giovanile e di arricchimento culturale e formativo (anche peer to peer), uscendo dalla scuola come unico o privilegiato contenitore del rapporto con i più giovani.
- Attivare un nuovo rapporto con partner privati, attraendo anche degli **sponsor** per azioni specifiche, in particolare in relazione alla fornitura di materiali o alla costruzione di impianti

dimostrativi e didattici, oppure ancora alla realizzazione di percorsi formativi per tecnici specializzati incentrati su determinati prodotti.

- Lavorare in modo più completo ed efficace sulla **comunicazione**, soprattutto valorizzando pienamente i risultati e i prodotti del progetto nel suo insieme, e del lavoro delle scuole in particolare, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e puntando ad una qualità espressiva ed estetica alta e con contenuti artistici (video, cartoon, mostre, ecc.).

- Implementare, nel lavoro con le scuole, le azioni che si configurano come **laboratori**, che producono esiti materiali, attività pratiche o che comprendono uscite e indagini sul territorio. Estendere e rafforzare il metodo degli **"incroci"** didattici e degli "scambi" di servizi tra scuole che molto bene ha funzionato ed è stato apprezzato da tutti. Rafforzare la rete tra scuole e insegnanti assegnando anche un ruolo di "formatori-disseminatori" a coloro che hanno già compiuto un percorso biennale o triennale, individuando momenti dedicati di formazione per gli insegnanti e i dirigenti scolastici.

- Rafforzare le azioni formative destinate a tecnici, operatori, professionisti e progettisti in modo che contengano elementi riconosciuti di qualificazione e **certificazione** delle competenze.

- Sostenere e accompagnare l'utilizzo di strumenti e provvedimenti già realizzati nel corso degli anni precedenti (ad es.: la lista verde degli artigiani e dei professionisti; gli allegati energetici ai regolamenti comunali), che ancora non sono entrati in una fase di utilizzazione corrente ed ordinaria.

Articolazione del progetto:

In generale, le principali azioni previste si estendono su entrambe le annualità, in alcuni casi con articolazioni interne per fasi successive di sviluppo dell'azione.

Primo anno

Secondo anno *(corsivo)*

Accompagnamento sviluppo locale (SL)

1. Percorsi visita con i Parchi (la filiera energia in montagna): progettazione e messa in opera, materiali a supporto

Formazione accompagnatori, sperimentazione con un gruppo di partner e avvio visite

2. Laboratorio delle idee: progettazione, avvio (primo semestre); incontri operativi, animazione, cura della partecipazione e delle risorse (secondo semestre)

Mantenimento, animazione, valutazione, catalogo delle idee

3. Tavoli di coordinamento e azioni ponte con altri progetti INFEA: definizione dei tavoli (interno al progetto e tra INFEA presenti sul territorio), primo incontro all'avvio delle attività, pianificazione/sincronizzazione delle azioni ponte, prime realizzazioni

Mantenimento del calendario di incontri periodici dei tavoli, accentuazione dei momenti di valutazione, per gruppi di azioni (con un incontro di valutazione complessiva a inizio nuova

annualità, ed uno alla fine), realizzazione delle azioni ponte

4. Sportello sul Risparmio energetico (lo sportello godrà anche di finanziamenti di altra fonte): revisione delle finalità e del modello organizzativo, impostazione delle nuove attività di comunicazione e informative (primo semestre). Incontri pubblici, relazione con il Laboratorio delle idee, sostegno e partecipazione a percorsi di formazione (secondo semestre)

Continua con tutte le attività impostate. Monitoraggio. Valutazione.

Sostegno tecnico al Laboratorio e al Catalogo delle idee

5. Lista verde degli artigiani e dei professionisti: realizzazione funzionale, informazione e presentazione pubblica, aggiornamento

Introduzione delle certificazioni, aggiornamento, monitoraggio

6. Animazione di gruppi giovanili: individuazione dei gruppi strutturati/associazioni, incontri pubblici per intercettare i gruppi informali (primo semestre). Identificazione di obiettivi in affiancamento alle azioni INFEA e definizione di ruoli e responsabilità. Partecipazione al Laboratorio delle idee. Animazione strumenti web (secondo semestre).

Lavoro nell'ambito del Laboratorio e in affiancamento ad altre azioni. Ideazione e realizzazione in autonomia di eventi/iniziativa correlate al progetto INFEA (primo semestre). Partecipazione alla realizzazione/redazione di report o altri prodotti di comunicazione (secondo semestre).

Educazione

7. Percorsi di educazione ambientale ed educazione allo sviluppo sostenibile con le scuole e tra le scuole: individuazione soggetto/i esecutore/i, co-progettazione dei percorsi educativi (da settembre). Avvio e realizzazione delle attività (novembre – aprile). Raccolta ed elaborazione materiali e prodotti, report (marzo - giugno)

Idem

8. Sostegno alle scuole (materiali, visite, scambi): assegnazione delle risorse alle scuole in proporzione alle classi/alunni partecipanti e in relazione alle esigenze dei percorsi progettuali; monitoraggio; raccolta della rendicontazione

Idem

9. Rete permanente di scuole: impostazione e individuazione di referenti stabili, a partire dagli incontri di coprogettazione dei percorsi didattici; individuazione degli obiettivi (scambi di risorse ed esperienze, continuità progettuale, ricerca di altre risorse, integrazioni con altri progetti, ecc.)

Prosecuzione del lavoro, continuità degli incontri, valutazione degli obiettivi.

10. “Fare cassa con il risparmio”: ricerca di candidature (scuole e Comuni) e ricomposizione del gruppo di lavoro, definizione di un documento di Accordo territoriale (primo semestre). Definizione dei criteri di valutazione dei risparmi e degli interventi possibili a “costo zero”, progettazione/programmazione degli interventi materiali di retrofit energetico degli edifici (secondo semestre)

Continua la progettazione/programmazione degli interventi materiali di retrofit energetico, valutazione del primo anno sperimentale di calcolo del risparmio, avvio di interventi materiali

11. Scambi informativi e formativi e **incroci didattici tra scuole**: fa parte dei percorsi educativi. Tuttavia, è previsto un lavoro di ulteriore rafforzamento dell'esperienza e di estensione a nuove scuole, che richiederà incontri specifici di programmazione e pianificazione a inizio anno scolastico e una cura organizzativa lungo tutto il periodo di attività. Si imposta inoltre uno scambio sperimentale con una scuola torinese attiva nell'ambito di un altro progetto INFEA (capofila la Circoscrizione 5 di Torino)

Formazione

12. Formazione amministratori e tecnici pubblici su Allegati energia e integrazione del Protocollo ITACA: almeno un incontro formativo per amministratori nel secondo semestre, ed uno specifico per i tecnici pubblici (nel primo semestre)

Continuazione. Certificazione delle competenze dei tecnici pubblici.

13. Formazione tecnici e artigiani (impiantisti, posatori, ecc.): realizzazione di un corso di formazione con valore qualificante riconosciuto; coinvolgimento nella Lista verde; coinvolgimento nel Laboratorio delle idee

Attivazione di stage formativi su specifici prodotti e/o tecniche per categorie specialistiche (termoidraulica, edilizia, elettrotecnica, ecc.), con il supporto di privati e sponsor

14. Formazione professionisti e progettisti (architetti, geometri): organizzazione di un corso di formazione con certificazione riconosciuta delle competenze; coinvolgimento nella Lista verde; coinvolgimento nel Laboratorio delle idee

Continuazione. Coinvolgimento di professionisti nell'elaborazione di incontri e prodotti informativi per la cittadinanza. Verifica del rapporto con lo Sportello energia.

15. Scambi internazionali per giovani (con altre risorse): progettazione di un programma di scambi internazionali sul tema energia da dedicare a giovani in età scolare e ai gruppi giovanili coinvolti nel progetto (secondo semestre)

Realizzazione degli scambi e restituzione pubblica.

16. Scambi o visite per categorie di specialisti, anche in collaborazione con territori limitrofi: organizzazione di visite didattiche a realizzazioni esemplari per professionisti ed artigiani, da realizzarsi a valle dei corsi e come complemento agli stessi.

Continuazione

17. Formazione insegnanti: workshop di formazione organizzato insieme agli insegnanti che hanno partecipato al triennio di attività INFEA rivolto ai loro colleghi e a quelli delle nuove scuole partecipanti (settembre-ottobre);

Continuazione. I temi della formazione vengono definiti insieme agli insegnanti in relazione alle esigenze emerse durante il primo anno di attività.

Comunicazione

18. Expobioenergia (questa azione si realizza anche con altre fonti di finanziamento):

progettazione delle iniziative da inserire nella manifestazione) (convegni e workshop, mostre, eventi di comunicazione), realizzazione (prevista a inizio ottobre)

Idem

19. Prodotti delle scuole: organizzazione di una mostra illustrativa del lavoro fatto con le scuole, da presentare prima della fine dell'anno scolastico presso le scuole stesse e riproporre a inizio ottobre in occasione di Expobioenergia. Raccolta di un catalogo/archivio dei lavori degli anni precedenti.

Avanzamento e rinnovo della stessa azione.

20. Video : produzione di materiali video (filmati, cartoon) di tipo documentaristico (illustrazione del percorso e delle attività) o informativo/comunicativo (su nodi e contraddizioni del tema energia, sui comportamenti, ecc.), anche con la collaborazione attiva delle scuole o di altri soggetti INFEA, pubblicabili sul sito web, oppure su supporto materiale, da presentare nel corso di manifestazioni del settore.

Scambio di materiali con il catalogo di Cinemambiente.

Idem

21. Incontri informativi pubblici con la cittadinanza (conferenze, dibattiti, forum): organizzazione di incontri pubblici nei territori “nuovi” su cui INFEA agisce da quest’anno, per illustrare il sistema di interventi e le finalità (primo semestre); organizzazione di incontri con specialisti ed esperti per approfondire alcuni temi (secondo semestre)

Continuazione. Previsione di un Forum nel secondo semestre che consenta una esposizione pubblica anche dei risultati e delle valutazioni.

21. Pubblicazioni : una pubblicazione riassuntiva dei risultati raggiunti e illustrativa del senso del progetto a fine annualità.

Articoli e interventi su riviste e stampa locale.

Idem

22. Aggiornamento e manutenzione sito e-valsusa, Newsletter, web 2.0 tools: durante tutto l'anno di attività, con la necessità di un intervento più rilevante sul sito web a inizio percorso (adeguamento al nuovo territorio), e l'attivazione di strumenti di comunicazione web2.0 nella seconda metà dell'anno

Ricerca

Non sono previste al momento azioni riferibili in termini stretti all'area Ricerca

SOGGETTI COINVOLTI E LORO RUOLI

Il soggetto promotore è la Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone

I soggetti attuatori non sono ancora stati individuati formalmente. L'avvio di tale fase infatti è subordinato all'esito positivo del finanziamento del progetto. Il percorso prevede di procedere agli incarichi, secondo procedure di evidenza pubblica, tenendo ovviamente conto, nei limiti

consentiti dalle normative e dai regolamenti interni dell'Ente, della qualità del lavoro svolto nelle annualità precedenti e delle disponibilità a cooperare tra soggetti anche in considerazione dell'aumentata dimensione di alcuni interventi.

L'invito al rinnovo del partenariato è stato rivolto all'intera rete del precedente "valsusasostenibile.net", ed esteso a tutti i Comuni ricadenti nel nuovo Ente Comunità Montana, nonché a tutti i Parchi (in via di accorpamento in un unico Ente), ad agenzie riconosciute di educazione ambientale sul territorio (ecomusei) e ad altri soggetti. Inoltre, è stato esteso a nuovi Istituti scolastici. Sono stati inoltre coinvolte aziende del territorio che lavorano nel campo del risparmio energetico e delle energie alternativa, anche sotto forma di sponsor.

In relazione alle specifiche azioni, i destinatari sono i cittadini tutti (destinatari di interventi di informazione e formazione), dalla componente giovanile (indicativamente 18-29 anni) della popolazione (animazione, partecipazione, formazione), dalle scuole (..... Istituti partner, per i quali stimiamo – sulla base dell'esperienza degli anni precedenti – circa alunni di elementari, medie inferiori e superiori, insegnanti per le attività di educazione ambientale condotte presso le scuole stesse, e una platea più ampia per interventi e manifestazioni dedicate al mondo della scuola e aperte a tutti); associazioni del commercio (l'intento è coinvolgere le associazioni locali e le rappresentanze più vaste, oltre al mondo della grande distribuzione rappresentato nel territorio); operatori e tecnici del settore (produttori, impiantisti, progettisti): le azioni che li riguardano sono diverse, per cui non è semplice stimare un numero. Un obiettivo è la realizzazione di un corso per annualità del progetto destinato a soggetti in tutto per ciclo); tecnici delle amministrazioni pubbliche (è stato individuato un referente per ogni struttura partner).

METODOLOGIA

Considerata la probabile dimensione della rete del partenariato, a cui vanno aggiunti i soggetti attuatori delle azioni, e la vastità e varietà del territorio, pare necessario dotarsi di strumenti di coordinamento, come ad esempio un tavolo di regia, e di responsabilizzazione dei partner, in relazione ai temi e alle azioni (e non, in linea di principio, in relazione ai territori, per evitare frammentazioni e chiusure entro confini precedenti).

Esistono già strumenti di comunicazione (newsletter e sito web) che saranno adattati e implementati, ed altri si aggiungeranno (ad es. social networks).

Le sedi di incontro (per gruppi di lavoro, formazione, ecc.) saranno invece per quanto possibile diversificate sul territorio.

Si richiama inoltre l'esperienza acquisita nel corso di tre anni (anche se forse non valida per tutti i nuovi soggetti partner) come base di riferimento per questo tipo di scelte.

È prevista un'azione specifica (il "Laboratorio delle idee") per la costruzione di un contesto aperto ma regolato e animato in cui fare confluire le diverse anime e istanze territoriali coinvolte e fare nascere collaborazioni concrete su altri, ulteriori e più specifici obiettivi e progetti, costruendo capacità di lavoro insieme, conoscenza reciproca, raccogliere e rilanciare idee, individuare risorse, ricevere osservazioni e suggerimenti.

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Si rinvia al dettaglio delle due annualità.

Le attività con le scuole rispetteranno i tempi dell'anno scolastico (a questo proposito si rimarca la necessità – che abbiamo comunque previsto in sede di co-progettazione con le scuole - di pervenire alla definizione di massima delle azioni entro il giugno dell'A.S. precedente l'attuazione effettiva per consentire l'inserimento delle stesse nel POF).

Dati i tempi tecnici da prevedersi (accettazione della domanda di contributo, definizione di incarichi, programmazione in seno alle attività curricolari) possiamo tracciare un quadro ideale di interventi come obiettivo: luglio/agosto 2010 giugno/luglio 2011 – attività del 1° anno; luglio/agosto 2011 giugno/luglio 2012 – attività del 2° anno.

VALUTAZIONE

La verifica degli andamenti del progetto nel suo insieme e delle singole azioni verrà garantita dai tavoli di coordinamento periodici (su obiettivi specifici) e da un tavolo di regia (che si occupa dell'insieme dei progetti attivati sul risparmio energetico e le energie rinnovabili tra i quali si inserisce l'attività per il Programma INFEA).

Tutte le attività prevedono una fase di valutazione e registrazione da parte del soggetto animatore. Agli utenti di “servizi” (per esempio i corsi di formazione) sarà proposta una scheda di valutazione. Nel corso degli incontri pubblici si opererà un monitoraggio delle domande, confrontandolo con l'offerta di contenuti. Il tavolo di regia assume il ruolo di motore di tutto il processo di valutazione. La chiarezza nell'individuazione di referenti consente di raccogliere in modo ordinato le osservazioni.

I materiali prodotti verranno conservati in una apposita sezione del sito web, e resi accessibili. Saranno redatte brevi relazioni o resoconti sugli eventi e gli incontri tenuti, e diffuse via mailing list o newsletter. Questi materiali costituiranno una documentazione di base su cui costruire una pubblicazione da realizzare a fine di ogni anno.

Ogni azione è connessa a obiettivi di minima che devono essere raggiunti entro tempi concordati. All'atto della progettazione esecutiva da parte dei soggetti attuatori il gruppo di coordinamento valuterà la congruità delle proposte in relazione agli obiettivi e alle scadenze fissate.

Verrà redatto un articolo/resoconto semestrale delle realizzazioni e gli avanzamenti saranno resi pubblici in continuo attraverso il sito web del progetto stesso.

Piano della comunicazione (metodologie e strumenti comunicativi utilizzati)

Il piano della comunicazione è sostenuto da un nucleo più interno composto dalla rete dei referenti delle organizzazioni partner e dei soggetti attuatori, sostenuto da strumenti dedicati (newsletter) e tecnologie per l'informazione in tempo reale su appuntamenti e avanzamenti (RSS) a loro volta basati sul sito web del progetto (www.e-valsusa.it). Questi stessi strumenti e tecnologie sono poi disponibili a tutti in forma aperta, previa registrazione (calendari e news RSS, newsletter, mappe). Il sito è poi anche un contenitore di servizi specifici (per le scuole,

ad esempio) e contenuti di base (informazione su energie rinnovabili e risparmio energetico, schede tecniche, leggi e regolamenti, ecc.), e si propone una raccolta ragionata di esempi di buone pratiche locali.

È previsto il ricorso a conferenze stampa, passaggi radiofonici, box sui giornali locali.

Sono previste pubblicazioni di sintesi (sul progetto e le sue realizzazioni) e di servizio (sui comportamenti e le opportunità), come specificato nella sezione dedicata alle azioni.

Nell'organizzazione di eventi locali (serate informative) si prevede il coinvolgimento attivo dei Comuni ospitanti nelle azioni di informazione e promozione.

Un tavolo specifico si riunirà periodicamente per monitorare gli aspetti connessi alla comunicazione. La Comunità Montana funge da referente di questo tavolo e coordina le azioni di comunicazione.

È prevista la partecipazione qualificata e molto visibile ad un evento annuale di scala nazionale organizzato a Susa per l'inizio di ottobre di ogni anno.

| DEFINIZIONE DEGLI INVESTIMENTI, COERENZA E DISARTICOLAZIONE COSTI | Indicazione spese per ciascuna annualità | |
|---|---|-----------------------|
| | anno 2010 | anno 2011 |
| PREVISIONE DI SPESA <i>Si ricorda che, ai fini del calcolo della spesa ammissibile a contributo, nell'ambito dell'istruttoria si terrà conto di quanto previsto al punto 7 dell'allegato A "Tipologia di attività" della D.G.R. n 76-13259 dell'8 febbraio 2010</i> | | |
| a) PERSONALE | Euro 51.000,00 | Euro 50.000,00 |
| -Costi del <u>personale interno</u> al soggetto proponente e/o degli eventuali partner per progettazione, coordinamento e gestione delle attività da realizzare | Euro 4.000,00 | Euro 4.000,00 |
| -Costi di prestazioni di <u>personale esterno</u> (collaboratori ed esperti) | Euro 47.000,00 | Euro 46.000,00 |
| - <u>Rimborsi spese</u> per trasferte, uscite e visite sul territorio | Euro | Euro |
| b) FORNITURE/SERVIZI | Euro 31.000,00 | Euro 30.000,00 |
| -Costi per la realizzazione di incontri, iniziative seminariali, workshop, ecc. connessi ad attività informative, divulgative e formative. Costi per acquisto di materiale di consumo sia di tipo cartaceo sia multimediale, affitto locali e attrezzature per lo svolgimento delle attività programmate ecc. | Euro 19.000,00 | Euro 19.000,00 |
| -Costi per la produzione di materiali e sussidi didattici e di prodotti a supporto del progetto e per la realizzazione di materiali per la documentazione e diffusione dei risultati (ipertesti, pagine web, pubblicazioni a stampa ecc.) | Euro 10.500,00 | Euro 11.000,00 |
| c) BENI STRUMENTALI <i>Elenco dei costi relativi all'acquisto di strumenti e beni durevoli necessari per la realizzazione del progetto, fermo restando che tale voce di spesa è considerabile solo se sostenuta da un ente pubblico oppure se i materiali acquistati costituiranno patrimonio di un ente pubblico o di un soggetto a partecipazione pubblica.</i> | Euro 1.000,00 | Euro 0,00 |
| d) SPESE GENERALI descritte nel dettaglio (<i>spese postali</i>) | Euro 500,00 | Euro 500,00 |
| COSTO TOTALE PER ANNUALITA' | Euro 82.000,00 | Euro 80.500,00 |

| RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVE DEL BIENNIO | |
|--|------------------------|
| Contributo richiesto alla Regione Piemonte (o.f.i.) | Euro 65.000,00 |
| Risorse provenienti dal soggetto richiedente | Euro 86.800,00 |
| Risorse provenienti da altri soggetti coinvolti (<i>specificare quali</i>) | Euro 10.700,00 |
| Altre risorse (<i>specificare le modalità di reperimento</i>) | |
| COSTO TOTALE DEL PROGETTO | Euro 162.500,00 |

Infea 2010-2011 Piano finanziario per singole azioni e per anno

| oggetto | primo anno | secondo anno |
|--|-------------------|---------------------|
| 1 Azioni ponte con altri INFEA che coinvolgono il territorio | 2000 | 2000 |
| 2 Percorsi visita con i parchi (la filiera energia in montagna) | 3000 | 3000 |
| 3 Laboratorio delle idee | 4000 | 4000 |
| 4 Tavoli di coordinamento territoriale, valutazione | 500 | 500 |
| 5 Sportello energia | 10000 | 10000 |
| 6 Animazione di gruppi giovanili / associazionismo | 3500 | 3500 |
| subtotale | 23000 | 23000 |
| | | |
| 7 Azioni con le scuole | 20000 | 20000 |
| 8 Sostegno alle scuole (materiali, visite, scambi) | 8000 | 8000 |
| 9 Rete permanente di scuole | 500 | 500 |
| 10 Fare cassa con il risparmio | 500 | 500 |
| 11 Scambi tra scuole (anche fuori territorio) | 0 | 0 |
| subtotale | 29000 | 29000 |
| | | |
| 12 Formazione amministratori e tecnici pubblici su allegati energia e integrazione ITACA | 5000 | 5000 |
| 13, 14 Formazione tecnici (impiantisti, posatori, ecc.), professionisti e progettisti | 6000 | 6000 |
| 15 Scambi giovanili | 0 | 0 |
| 16 Scambi o visite per categorie di specialisti | 0 | 0 |
| 17 Formazione insegnanti | 500 | 500 |
| subtotale | 11500 | 11500 |
| | | |
| 18 Expobioenergia | 5000 | 5000 |
| 19 Prodotti delle scuole | 4000 | 4000 |
| 20 Video | 4000 | 4000 |
| 21 Incontri con la cittadinanza | 2000 | 1500 |
| 22 Pubblicazioni | 1500 | 1500 |
| 23 Sito Internet,Newsletter, facebook | 2000 | 1000 |
| subtotale | 18500 | 17000 |
| | | |
| spese generali | 0 | 0 |
| | | |
| totale | 82000 | 80500 |
| | | |

